

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione dell'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158 concernente "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli";

VISTA la legge regionale 5 marzo 2020, n. 7 con cui la Regione, nelle more dell'adeguamento del proprio ordinamento contabile ai principi statali di armonizzazione contabile, continua ad applicare le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 lettere a) e b) e 13, della legge regionale n. 3/2015 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale";

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 168 del 21 aprile 2021 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2021-2023" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2021 e per il triennio 2021-2023";

VISTO l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche ed integrazioni, che recita testualmente "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, ...omissis ... La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con*

provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;

VISTO altresì, l'allegato 4/2 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il punto 9.1 secondo il quale *“Al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ... omissis ... , è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva Delibera della Giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali”;*

VISTA la Circolare n. 3 del 10 febbraio 2021 della Ragioneria Generale della Regione relativa alla procedura di riaccertamento ordinario dei residui del Bilancio della Regione Siciliana, con la quale sono state impartite istruzioni agli uffici regionali per procedere all'analisi dei residui passivi al 31/12/2020 ed in particolare è stato richiesto, per ogni residuo passivo, anche in considerazione della tipologia di impegno, di specificare se trattasi:

- a) di somme residue liquidabili al 31.12.2020 da conservare nella gestione dei residui;
- b) di economie da eliminare definitivamente in quanto non correlate ad obbligazioni giuridiche perfezionate;
- c) di somme da reimputare agli esercizi 2021 e successivi, ripartendo la somma tra gli esercizi in cui verrà a scadere la relativa obbligazione;

CONSIDERATO che, dalle scritture contabili i residui passivi al 31 dicembre 2020 formati da impegni assunti nell'esercizio 2020, da sottoporre al riaccertamento ordinario per l'esercizio 2020, ammontavano complessivamente ad **euro 3.343.095.222,51**, al netto dei residui su capitoli di spesa del titolo 7 – Partite di giro (da escludere dal riaccertamento ordinario in ossequio al disposto di cui al punto 7.2 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) e dei residui su capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario (da escludere dal riaccertamento ordinario ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.);

RITENUTO di provvedere al riaccertamento ordinario parziale, ai sensi del su citato punto 9.1 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., procedendo alla conservazione dei residui passivi provenienti dall'esercizio 2020 per impegni assunti sui capitoli dei fondi extraregionali (natura fondi diversa da 1), ad esclusione di quelli sui capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario e nel titolo 7°, che saranno oggetto di separato decreto, secondo il prospetto allegato (Allegato A);

CONSIDERATO che i dati inseriti al Sistema informativo dalle Ragionerie centrali sulla base delle schede pervenute dagli Uffici regionali titolari della gestione della spesa, che con riferimento ai fondi extraregionali riportano soltanto residui da mantenere o residui da eliminare - rinviando a successivo provvedimento il riaccertamento degli impegni di provenienza 2020 per i quali è stata richiesta la reimputazione agli esercizi 2021, 2022 e 2023 e oltre - riportati nel suddetto Allegato “A”, hanno prodotto il seguente esito:

- i residui passivi sottoposti a riaccertamento con il presente decreto ammontano complessivamente ad **euro 850.663.784,90**, ivi inclusi i residui che saranno reimputati (colonna A);
- i residui passivi da mantenere ammontano complessivamente ad **euro 581.937.021,41** (colonna B);
- i residui passivi da eliminare definitivamente ammontano complessivamente ad **euro 129.645.979,37** (colonna C);

VISTI i dati gestionali per l'esercizio 2021 dei capitoli del Bilancio della Regione oggetto del presente decreto;

CONSIDERATO che i capitoli di fondi extraregionali di cui all'allegato A) sui quali con il presente decreto è disposta la conservazione dei residui di provenienza 2020 non presentano, per l'esercizio 2021, adeguati stanziamenti in termini di cassa;

CONSIDERATO che l'attuale disponibilità di cassa per l'esercizio 2021 del relativo fondo per le integrazioni di cassa - capitolo 215710 - non risulta sufficiente ad integrare le disponibilità di cassa dei capitoli di spesa di fondi extraregionali di cui all'allegato A) nella misura necessaria per coprire l'intera massa spendibile di ciascun capitolo dopo la conservazione dei residui disposta con il presente decreto;

RITENUTO di dovere fornire un'adeguata disponibilità di cassa per l'emissione di titoli di spesa sia in conto competenza sia in conto residui sui capitoli di spesa interessati, tenendo conto degli impegni già assunti e dei residui trasportati con il presente decreto e di apportare, pertanto, tenuto conto anche dell'attuale disponibilità del Fondo di riserva di cassa capitolo 215710, le necessarie variazioni ad incremento delle previsioni di cassa per l'esercizio 2021, mediante in particolare la riduzione della dotazione di cassa del capitolo 215710 dell'importo complessivo di euro **180.735.403,92**, con riserva di provvedere con successivo atto alle ulteriori necessarie integrazioni di cassa;

RAVVISATA la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2021, le opportune conseguenti variazioni;

DECRETA

Art. 1

Le somme rimaste da pagare al 31.12.2020 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2020 sui capitoli relativi ai fondi extra regionali (natura fondi maggiore di 1), ad esclusione di quelli ricompresi nel perimetro sanitario e nel titolo 7°, riportate nella colonna "B" dell'allegato prospetto - Allegato "A", **mantenute nella gestione dei residui dell'esercizio 2021** ammontano complessivamente ad euro **581.937.021,41**.

Art.

Le somme rimaste da pagare al 31.12.2020 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2020 sui capitoli relativi ai fondi extra regionali (natura fondi maggiore di 1), ad esclusione di quelli ricompresi nel perimetro sanitario e nel titolo 7°, riportate nella colonna "C" dell'allegato prospetto - Allegato "A", **cancellate dalla gestione dei residui dell'esercizio 2021** ammontano complessivamente ad euro **129.645.979,37**.

Art. 3

Al Bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021 sono apportate le variazioni in termini di cassa come elencate nell'Allegato "B" al presente provvedimento che, ne costituisce parte integrante.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, **1 MAG 2021**



IL RAGIONIERE GENERALE

Avv. Tozzo

(per disposizione di cui al D.R.G. n. 317 del 6/05/2021)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Murania

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Luciano Calandra

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

Rosalba Misseri

